

## Premessa

GIULIA MOTTA ZANIN E BIAGIO SALVEMINI

Il presente volume raccoglie alcuni dei contributi presentati al 5° Convegno CRIAT (Centro di Ricerca Interuniversitario per l'Analisi del Territorio) dal titolo *Insediamenti Policentrici. Trasformazioni, scenari e prospettive*, svoltosi presso il Politecnico di Bari il 17 e 18 marzo 2023.

I sistemi insediativi hanno subito negli ultimi decenni rilevanti trasformazioni fisiche e funzionali, che mettono in discussione le tradizionali definizioni dell'urbano in diversi campi disciplinari e rendono la distinzione fra urbano e non-urbano operazione densa di difficoltà e contraddizioni. Gli effetti di tali trasformazioni sono stati ampiamente indagati con riferimento alle variazioni della dimensione urbana, alla deindustrializzazione e conversione post-fordista dei sistemi produttivi, alla diffusione e dispersione insediativa, alle incongruenze della opposizione storica fra città e campagna, all'aumento degli squilibri territoriali e delle diseguaglianze sociali. I luoghi privilegiati da questi studi e riflessioni sono state le città globali e le regioni urbane metropolitane, per alcuni decenni considerate come i reali *driver* dello sviluppo e dell'innovazione.

Recentemente, l'attenzione di programmi di ricerca e politiche pubbliche si è orientata verso i mutamenti delle gerarchie urbane per effetto della crescente disarticolazione e segmentazione dei sistemi territoriali e verso i drammatici effetti socio-economici e ambientali prodotti dall'emarginazione e dallo spopolamento dei piccoli centri. Meno indagate sono state viceversa le città medie, che erano state al centro dell'interesse per i territori dei distretti produttivi e per lo sviluppo locale negli anni Settanta ed Ottanta del Novecento. Questo deficit di indagine, che negli ultimi decenni si va colmando con studi assai significativi, è particolarmente problematico per il contesto italiano ed europeo, dove resiste un tessuto di centri di media dimensione a modesta gerarchizzazione e con un forte radicamento storico.

Il volume contiene una riflessione a più voci sulle città medie e i sistemi urbani policentrici d'Italia, coinvolgendo, secondo la vocazione del CRIAT, studiosi e studiosi di discipline diverse impegnati nell'analisi e nel governo del territorio. Saggi che ricostruiscono le genealogie delle forme insediative, i fattori strutturali di lungo periodo e le dinamiche di gerarchizzazione territoriale, dialogano con contributi maggiormente proiettati sul presente e sul futuro delle città medie e dei sistemi policentrici, con particolare attenzione alle traiettorie di sviluppo sostenibile e alle sfide che interessano alcune aree del Mezzogiorno d'Italia. L'introduzione di Francesca Calace presenta ciascun saggio all'interno di un'articolata cornice interpretativa sul ruolo delle città medie e dei sistemi policentrici nella struttura territoriale del Paese, e sul valore della "medietà" come categoria di lettura critica dei processi urbani contemporanei.

Ringraziamo Federica Pellicoro e Michele Romano per la loro preziosa collaborazione alla curatela del volume

